Regionali 2000

Bassolino vola oltre il 57 per cento

«È un voto molto positivo ma c'è il rischio di un Paese diviso»

DALL'INVIATO
ENRICO FIERRO

NAPOLI È un Bassolino raggiante per il risultato elettorale della «sua» Campania quello che a mezzanotte e mezza incontra i giornalisti nella sede del comitato elettorale, ma anche preoccupato e allarmato per il risultato nel Nord Italia. « In Campania - dice - il voto è molto positivo, mi aspettavo questo esito. Fino a pochi mesi fa questa era una Regione in bilico e c'erano molte possibilità di una vittoria del centrodestra. Così non è stato. Il voto ci consente di dare un contributo importante ad un risultato nazionale incerto che rischia di consegnarci un paese diviso. Per quanto riguarda noi ora si tratta di imprimere una svolta profonda alla Regione».

«È il grande botto». Antonio Bassolino stravince la sua battaglia per la presidenza della Regione Campania. I primi dati delle proiezioni Abacus a mezzanotte lo danno al 57,1 per cento e inchiodano il suo avversario Antonio Rastrelli - sostenuto da una variopinta coalizione che vede sotto le insegne del Polo i fascisti di Rauti, i socialisti di De Michelis, una strana Lega Sud e gli eredi della peggiore Dc di Aldo Boffa - tra il 40,1 per cento. Mentre Pannella ottiene il 2,2. Se in conto delle schede confermerà i sondaggi Bassolino porta al centrosinistra 10 punti in più rispetto alle Regionali di cinque anni fa quando l'alleanza (senza il Ppi) raccolse solo il 39 per cento dei voti dei 5 milioni di elettori campani. Perde, stando ai primi sondaggi, Antonio Rastrelli. E per il Polo è debacle in Campania.

La lunga marcia di Antonio Bassolino verso i palazzi della Regione inizia lontano dalla Campania, a Torino, nei saloni del Lingotto. L'abbandono polemico del congresso dei Ds, lo sconcerto di Veltroni e D'Alema e il ritorno silenzioso a Napoli. Un lungo no-comment interrotto con un gesto clamoroso: l'annuncio a sorpresa della sua candidatura e le dimissioni da sindaco della città che per ben due volte lo aveva incoronato con percentuali tra le più alte d'Italia. «Mi candido per salvare la coalizione di centrosinistra. Senza di me si perde», disse aprendo crepe e divisioni all'interno dei partiti che sostengono il governo D'Alema. Poi il ritiro delle dimissioni da primo cittadino, un lungo braccio di ferro con i partiti e, infine, il nuovo annuncio della candidatura.

Da sindaco a governatore per prendere in mano le sorti dell'intera Campania. Che Bassolino, già segretario della Federazione comunista di Avellino, e poi numero uno del Pci regionale, conosce bene e che ha girato per intero. Le zone interne, Benevento, l'Irpinia, il Cilento, con i problemi di una lunga marginalizzazione. Le grandi realtà metropolitane, Salerno e l'area napoletana, alle prese con una deindustrializzazione che ha solo lasciato ferite profonde. Incontri, dibattiti, comizi e confronti. Con una parola d'ordine ben chiara nella testa: costruire un nuovo meridionalismo, dare centralità ad un'area geografica, la Campania, che può essere leader nei processi di modernizzazione del bacino del Mediterraneo.

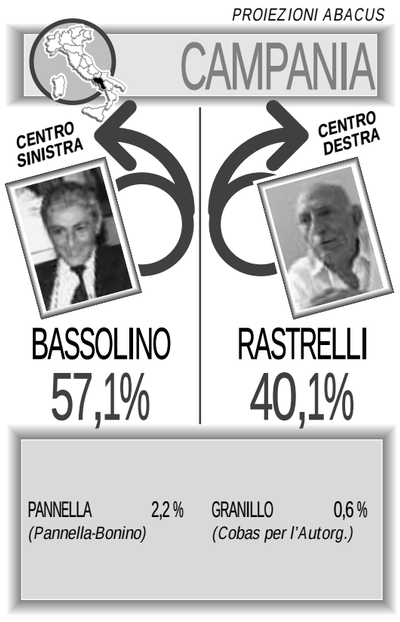
«Nei primi cento giorni daremo tutte le deleghe ai Comuni. Basta con la Regione che gestisce, promuoveremo la massima autonomia. Faremo le cose bene e vogliamo che ce lo dica l'Ocse. Vogliamo che ci metta sotto osservazione e ci confronti con una regione del Nord, quella amministrata meglio. Sì, voglio una gara. Noi e loro». Queste le parole che la gente ha sentito pronunciare da Bassolino nel suo lungo tour elettorale. Questa l'idea fondante del «manifesto di Eboli», le linee di un nuovo protagonismo meridionale.

Ma quale regione eredita il nuovo governatore? Un pachiderma burocratico al collasso. Una macchina ferma e arrugginita con 8500 dipendenti, 700 dirigenti, un pozzo senza fondo che spende 620 miliardi l'anno per pagare gli stipendi. Inefficienza altissima, con mille miliardi di deficit accumulati solo nel settore della sanità, dove si spendono non meno di 400 miliardi per finanziare le cure dei cittadini che chiedono di ricoverarsi in strutture ospedaliere al di fuori della regione. Per non parlare degli altri buchi neri, la formazione professionale, in primo luogo: qui, in tempi di new-economy, si spendono miliardi per finanziare corsi di estetista e di taglio e cucito. Bassolino sa che la prima cosa che dovrà fare da governatore è una profonda rivoluzione degli apparati regionali. Senza di quella non si governa. Senza strutture snelle, competenti ed efficienti non si approntano piani seri per affrontare l'emergenza più grave: dare un lavoro ai 489mila disoccupati della Regione.

Il voto premia Bassolino e boccia Antonio Rastrelli, l'ex governatore della Campania. Non era lui il candidato destinato ad opporsi al sindaco di Napoli, Forza Italia voleva il suo coordinatore regionale Antonio Martusciello, e lui, il settantatreenne ex pupillo di Giorgio Almirante, aveva già annunciato la sua candidatura a sindaco della città. Poi le cose sono andate diversamente, Berlusconi - che riteneva persa la battaglia in Campania - ha ceduto agli uomini di Fini. E Rastrelli si è trovato candidato di una coalizione dove c'è di tutto.

I partiti del Polo e i fascisti di Pino Rauti, il Partito socialista di Gianni De Michelis (capolista a Napoli) e la nuova Dc di Aldo Boffa, vecchio capo-clientela vicino a Scotti e Pomicino. Con la compagnia - tanto per bilanciare l'accordo con i padani di Bossi - di una «Lega Sud Ausonia». «Se vinco io vince la Campania e il governo di centro-sinistra cade entro 48 ore. Se, come credo, batterò Bassolino, cambierà il quadro politico italiano, perché lui è una figura di primo piano del centro-sinistra e dei Ds», ha ripetuto in campagna elettorale. O di qua o di là. Una scelta di campo. Questi gli slogan ribaditi in modo ossessivo da tutti i candidati del centrodestra allargato. Alla fine gli elettori hanno fatto la loro scelta.

Una panoramica della città di Napoli col Vesuvio sullo sfondo
Fausto Giaccone



La Basilicata si affida ancora al centrosinistra

La vittoria all'alleanza guidata da Filippo Bubbico (Ds). Bocciato il «volto nuovo» del centrodestra

POTENZA La Basilicata non volta le spalle al centrosinistra. I cinque anni di governo regionale hanno dato i frutti sperati: Filippo Bubbico, militante del Pci prima e dei Ds poi, già vicepresidente della Giunta regionale uscente e assessore alla Sicurezza sociale e alle Politiche Ambientali, è da oggi il nuovo «governatore» della Basilicata. La prima proiezione Abacus conferma un successo netto: la «forbice» in favore del candidato del centrosinistra al 58,5 per cento e il 39,8 per cento del suo avversario del Polo.

Festeggiano i leader del centrosinistra, mentre sul versante del Polo cominciano già i primo processi. E sul banco degli imputati finisce inevitabilmente il «volto nuovo» di Forza Italia in Basilicata: Giovanni Pagliuca, il trentanovenne deputato e coordinatore regionale degli «azzurri» berlusconiani uscito sconfitto dalle urne.

A pagare sono stati i fatti, le realizzazioni compiute in questi cinque anni di governo regionale, la stabilità garantita dalle forze del centrosinistra, concordano i vincitori. E sciorinano le cifre di un «miracolo lucano» che neanche gli avversari hanno potuto mettere in discussione: un boom delle esportazioni, più 18,5%, un calo della disoccupazione, meno 1,5% e un buon utilizzo dei fondi europei. E poi, la sfida più importante, la scommessa vincente: i negoziati sull'acqua e il petrolio. Negoziati che Bubbico ha condotto insieme al suo predecessare Dinardo. El'acqua e il petrolio hanno pesato, e molto, nel determinare gli orientamenti elettorali dei lucani. Dopo una laboriosa trattativa, durata più di due anni, il duo Bubbico-Dinardo ha convinto l'Eni a sperimentare per la prima volta in Val D'Agri, l'area della Basilicata interessata dalle estrazioni petrolifere, un sistema di protezione dell'ambiente basato sull'uso delle migliori tecnologie esistenti e sulla logica della compensazione ambientale. Ma Bubbico - quarantasei anni, architetto, sposato con due figli - è anche riuscito ad imporre alle compagnie petrolifere il sostegno finanziario agli interventi per lo sviluppo dell'area e il completamento della metanizzazione, la cessione del gas associato per alimentare una centrale da 150 megawatt e la partecipazione dell'Eni ad una società di promozione industriale. Di fronte a questi dati di fatto poco o nulla ha potuto la traduzione in lucano della «scelta di campo» gridata da Silvio Berlusconi. La concretezza ha avuto la meglio sugli ideologismi anni Cinquanta, dicono i risultati. Le cifre hanno tramortito le promesse: l'accordo che la Regione è riuscita a realizzare con le compagnie petrolifere porta alla estrazione di diecimila barili di petrolio al giorno, che in pochi anni diventeranno 150mila e trsformeranno la Basilicata in un piccolo Texas con un oleodotto fino al mare e tanti miliardi prodotti dalle royalty. Non ha pagato la denuncia, su cui le forze del Polo hanno condotto tutta la campagna elettorale, dell'«incompiutezza, l'inconcludenza, l'abbandono, l'inefficienza e lo sperpero», perpetuati, manco a dirlo, dal governo nazionale e regionale. Sotto la denuncia, nulla. Quali fossero le proposte di Giovanni Pagliuca per la Basilicata resteranno un mistero. Come un mistero rimarrà il federalismo vagheggiato dal Polo. A vincere, invece, è il federalismo della concretezza maturato nei cinque anni della Giunta Dinardo. L'esempio più evidente, e pagante sul piano elettorale, è quello legato all lunga e difficile trattativa sull'acqua con la Regione Puglia; trattativa di cui il neoleletto presidente Bubbico è stato tra i principali protagonisti. Alla fine è stato sottoscritto un accordo che viene riconosciuto in tutta Itali come esempio unico di federalismo solidale. La Puglia pagherà finalmente alla Basilicata una giusta tariffa per l'acqua che viene trasferita dagli invasi lucani, e le decisioni più importanti in materia di risorse idriche saranno prese da un'autorità di governo composta dai rappresentanti delle due Regioni e dal Ministero. «Cinque anni fa - ricorda Bubbico - quando avviammo l'esperienza del Polo democratico, proponendo il percorso di una "Basilicata possibile", i nostri avversari sostennero che mai quell'alleanza elettorale sarebbe diventata una vera coalizione dotata di un progetto politico e programmatico di alto profilo. E invece...».

La risposta, cinque anni dopo, l'hanno data gli elettori. Ed è stata una risposta inequivocabile. Lucania amara per il Polo.

La chiesa di San Francesco a Potenza
Agf

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).
Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. **Non inviare denaro.** L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag.	1º fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1ª pag.	2º fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1º fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2º fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5): Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 • 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/4210180 • 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Direttore Responsabile
Giuseppe Caldarola
Vice Direttore vicario
Pietro Spataro
Vice Direttore
Roberto Roscani
Capo Redattore centrale
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
Consiglio d'Amministrazione
Presidente
Mario Lenzi
Amministratore delegato
Italo Prario
Consiglieri
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
- 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
- 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
- 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
- 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... **n° civico** .....

Cap..... **Località**..... **Prov**.....

Tel..... **Fax**..... **Email**.....

Titolo studio..... **Professione**.....

Capofamiglia ❑ **SI** ❑ **NO** **Data di nascita**.....

❑ **Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato**

❑ **Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:**
❑ Carta Sì ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express
❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588